



«Una partita nata male e finita peggio. Troppi gli errori commessi. Ma ripartiremo»
GIUSEPPE GRECO
ATTACCANTE FERALPI SALÒ



«L'approccio alla gara non è stato all'altezza, come con la Reggiana. Mancava la rabbia»
NICHOLAS CAGLIONI
PORTIERE FERALPI SALÒ

LA PARTITA. Dopo lo strepitoso successo di Cittadella i gardesani incappano nell'ennesima sconfitta interna stagionale

Feralpi Salò, incubo «Turina»

La casa si conferma stregata

Con una rete per tempo la Giana piega i verdeblù, che non riescono mai a essere pericolosi. Quinto stop in otto partite casalinghe e vetta della classifica che ora rischia di allontanarsi

Sergio Zanca

Il solito film horror, i soliti fantasmi. Il «Turina» si conferma stregato e, di fronte al pubblico amico, la Feralpi Salò subisce la quinta sconfitta, abbassa le ali e ripone l'entusiasmo. Quello con la Giana è un ko amaro, perché senza attenuanti. La squadra di Gorgonzola, infatti, prende subito in mano le operazioni, passa in vantaggio ed esprime una manovra scorrevole, rapida, incisiva. Non sta insomma a guardare, e sul vantaggio iniziale costruisce un successo meritato.



Simone Guerra: la casa verdeblù si conferma stregata FOTOLIVE

Feralpi Salò	0
Giana	2
FERALPI SALÒ	GIANA
4-3-3	4-3-3
Caglioni 5.5	Sanchez 6.5
Carboni 5	Perico 7
(38° st Botchway) s.v.	Polenghi 6.5
Leonarduzzi 5	(1° st Solerio) 6.5
Ranelucci 6	Bonalumi 6.5
Allievi 5	Montesano 6
Fabris 5.5	Marotta 7
Settembrini 6	Biraghi 6.5
Bertolucci 5.5	Pinto 7
(19° st Guerra) 5	Auggello 7
Bracaletti 5.5	Perna 6.5
Romero 5.5	(46° st Cogliati) s.v.
Greco 5	Rossini 6
(38° st Maracchi) s.v.	All: Albè
All: Diana	

A disposizione FERALPI SALÒ: Bavena, Codromaz, Broli, Garufi, Ragnoli. GIANA: Dini, Sosio, Brambilla, Grauso, Gresselin, Capano, Romanini, Gasbarroni. ARBITRO: Balice di Termoli 6.5. RETE: p.t. 2° Marotta; s.t. 19° Perico. NOTE: spettatori 600 circa. Ammoniti: Settembrini, Romero, Leonarduzzi (F), Pinto, Perna, Polenghi e Marotta (G), Angoli: 7-3 per la Feralpi Salò. Recupero: 0'+4.

to Tantarini, mentre Settembrini viene confermato nel ruolo di regista, a causa dell'assenza di Pinardi, operaio al menisco. Proprio le assenze finiranno per incidere negativamente.

La Giana è costretta a rinunciare a Sasà Bruno, ex Brescia. Il bomber, 7 gol, al pari di Bracaletti e Romero, accusa un risentimento muscolare. Gasbarroni, altro attac-

cante di spicco, inizia dalla panchina, così come Cogliati, un ex. È una formazione operai, generosa e tenace, quantomai combattiva.

Pronti, via, e gli ospiti sbloccano il punteggio, con un tiro da dietro le colline di Pinto, che, sfiorato da Caglioni, picchia contro la traversa: Marotta, marcato blandamente da Allievi, raccoglie la respinta e insacca. L'allenatore Ce-

sare Albè ha studiato bene la tattica da adottare. Schiera per la prima volta il 4-3-3, in modo da fronteggiare adeguatamente i gardesani, e manda in campo una formazione che corre senza un attimo di tregua. Al 16' ancora Pinto impegna a terra Caglioni. La Feralpi Salò inquadra lo specchio soltanto al 25', con Romero, di testa, su cross di Carboni: Sanchez

blocca. Non c'è altro da segnalare fino all'intervallo. Troppo poco per recriminare sul risultato. Il difetto maggiore sta nella scarsa rapidità. Così gli avversari hanno la possibilità di rintanarsi, chiudere i varchi e distendersi in contropiede.

ALL'INIZIO della ripresa Bracaletti sfonda sulla destra, ma Bertolucci arriva sbilanciato sul cross e devia altissimo. Diana inserisce Guerra. Trascorre qualche istante e la Giana raddoppia. Su una punizione a spiovare di Biraghi, il terzino Perico inventa un colpo di tacco che non lascia scampo a Caglioni. Che, successivamente, viene impegnato a terra da Perna. La Feralpi Salò vive un'autentica crisi di identità e non riesce a cambiare passo. Anzi, s'avvita su sé stessa. Arriva solo un paio di volte davanti a Sanchez, senza trovare modo di impensierirlo severamente.

I verdeblù pensavano di poter compiere un balzo in alto e invece restano fermi a quota 27. Nei posticipi di oggi corrono il rischio di vedere aumentato il distacco dalla capolista Alessandria, da Cittadella e Bassano. Trascorreranno un Natale meno felice del previsto, anche se la classifica complessiva rispecchia le attese di inizio stagione. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tutta l'amarezza e la delusione dipinta sul volto dei giocatori della Feralpi Salò

Al «Turina» un altro ko FOTOLIVE/Simone Venezia

IL DOPOGARA. Per la prima volta l'allenatore è amareggiato dal risultato e dalla prestazione

Diana è deluso e non cerca alibi: «Abbiamo meritato di perdere»

Il direttore sportivo Olli: «Una prova non all'altezza ma nessun dramma»

Anche se fa l'impossibile per incassare il colpo con disinvoltura, Aimo Diana è visibilmente deluso e amareggiato. «Abbiamo disputato una cattiva gara - sostiene l'allenatore della Feralpi Salò -, meritando di perdere. Troppi tocchi, passaggi lenti, una prova sotto ritmo. La Giana ha buttato dentro le occasioni avute. Complimenti a loro. La sosta natalizia ci consentirà di recuperare qualcuno. È stata un'annata molto intensa. Adesso ognuno dovrà smaltire il nervosismo per la sconfitta e recuperare la serenità in famiglia. Ci ritroveremo il 28 dicembre».



Rabbia e delusione sul volto di Aimo Diana a fine partita FOTOLIVE

È inutile nascondersi: abbiamo giocato male. Si è trattato della prestazione peggiore. Il sostituto di Tortori? O Greco o Guerra, non avevo alternative. Resta il fatto che manca un elemento con le caratteri-

stiche di Tortori. Ho provato a cambiare qualcosa, ma non è servito a nulla». Sulle assenze: «Non cerco alibi, però mancavano tre elementi di spicco. Senza dimenticare che Fabris aveva la feb-

bre, mentre Maracchi e Ragnoli sono tornati in panchina proprio stasera. Il gol dello 0-1 ci ha condizionato, anche se c'era tutto il tempo per rimediare. Purtroppo siamo stati troppo compassati. Un atteggiamento che non possiamo permetterci, perché bisogna sempre essere umili e combattivi. La volta scorsa, con il Cuneo, abbiamo reagito, tentando fino all'ultimo di segnare. Stavolta no, ed è inutile recriminare sull'occasione di Bertolucci. Sullo 0-2 ho temuto che potessimo prendere il terzo gol».

Forse la vittoria di Cittadella vi ha illuso. «No. Dopo ogni successo siamo sempre ripartiti a testa bassa. Purtroppo in settimana abbiamo avuto problemi fisici e non stavamo benissimo», conclude Diana.



Vittorio Fabris invoca l'intervento del direttore di gara dopo un contrasto con un avversario FOTOLIVE

In assenza del presidente Giuseppe Pasini, che se ne va senza rilasciare dichiarazioni, arriva in sala stampa Eugenio Olli. «Prestazione non all'altezza - ammette il direttore sportivo - Il gol iniziale ha compromesso il nostro cammino, ma non deve essere una giustificazione. Non drammatizziamo troppo sulla sconfitta. La classifica è in linea con le aspettative esti-

ve». Olli annuncia che l'infornuto di Tantarini è meno grave del previsto e che non si è ancora parlato del marcatore di gennaio.

Il portiere Nicholas Caglioni spiega di avere visto «solo all'ultimo istante il tiro da lontano di Pinto. Sono riuscito a toccare il pallone sulla traversa. Purtroppo Marotta è stato abile a insaccare sulla ribattuta. Sullo 0-2 Perico mi

ha preso in controttempo, con un colpo di tacco. Abbiamo sbagliato l'approccio. Era successo anche con la Reggiana. Non siamo stati cattivi e determinati come a Cittadella».

Giuseppe Greco: «Una partita nata male e finita peggio. Troppi gli errori commessi. Ma dopo la sosta ripartiremo alla grande». ● SEZA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le altre partite

Sudtirolo	2	Renate	1
Pro Piacenza	1	Cuneo	0

SUDTIROLO (4-3-3): Coser 6; Bandini 6; Tagliani 6, Bassoli 6, Crovetto 6; Furlan 6.5, Bertoni 5 (42° st Tait 7); Cia 5.5 (25° st Girasole 6); Kirilov 6.5, Tulli 6, Spagnoli 6 (9° st Giozzi 6). In panchina: Miori, Brugger, Lima, Fink, Maritato. Allenatore: Stroppa.
PRO PIACENZA (4-3-1-2): Fumagalli 6.5; Calandri 6; Piana 6, Cauz 6, Barba 6; Masetti 5, Carrus 6, Schiavini 5 (37° st T. Bignotti sv); Alessandro 5; Rantier 6; Martinez 5 (18° st T. Lombardi sv). In panchina: Bertozzi, Pietra, Bini, Russo, Cassani. All:Val. Arbitro: Curti di Milano 6. Reti: 26° pt Rantier, 39° pt Kirilov, 47° st Tait.

Mantova	1	Pordenone	0
Pro Patria	1	Pavia	2

MANTOVA (4-3-2-1): Bonato 6, Scalise 5.5, Sereni 5 (26° st Ungaro 6); Dalla Bona 6, Trainotti 6.5, Gavazzi 6, Di Santantonio 5.5 (1° s.t. Momentè 6.5); Raggio, Garibaldi 6, Ruoppolo 5.5, Zammarini 6, Gorzi sv (35° Fregio 6). In panchina: Albertoni, Longo, Lombardo, Scrota. Allenatore: Javoric.
PRO PATRIA (3-5-2): La Gorga 6 (41° st Demalia 6); Ferri 6.5, Zaro 6, Possenti 6, Jidayi 6.5, Pisani 6, Carcuro 6 (3° st Petrij 7); Sola 5.5. D'Alessandro 5.5, Marra 6 (35° st Vemocchi s.v.), Capua 7, Coppola 6, Veroni, Deger, Cavalieri, Galli, Costaj, All: Pala. Arbitro: Zanonato di Vicenza 6. Reti: 4° pt Capua, 44° st Momentè.

Lega Pro Girone A

RISULTATI							
FERALPI SALÒ	Giana	0-2					
Mantova	Pro Patria	1-1					
Pordenone	Pavia	0-2					
Renate	Cuneo	1-0					
Sudtirolo	Pro Piacenza	2-1					
Padova	Bassano	ore 14					
LUMEZZANE	AlbinoLeffe	ore 15					
Cremonese	Cittadella	ore 17.30					
Reggiana	Alessandria	ore 17.30					
SQUADRA P G V N P F S							
Alessandria	30	15	9	3	3	24	11
Cittadella	29	15	8	5	2	21	14
FERALPI SALÒ	27	16	8	3	5	25	18
Bassano	27	15	7	6	2	20	13
Pavia	26	16	7	5	4	24	15
Sudtirolo	26	16	7	5	4	19	17
Reggiana	24	15	6	6	3	17	9
Pordenone	22	16	5	7	4	21	17
Cremonese	22	15	5	7	3	15	12
Cuneo	22	16	7	1	8	19	17
Padova	21	15	5	6	4	16	14
Giana	21	16	5	6	5	17	15
Pro Piacenza	19	16	4	7	5	12	17
LUMEZZANE	16	15	5	1	9	17	20
Mantova	15	16	3	6	7	14	23
Renate	12	16	2	6	8	7	20
AlbinoLeffe	11	15	3	2	10	10	24
Pro Patria	7	16	1	4	11	7	29

PROSSIMO TURNO: 10/01/2016
Alessandria-Padova 09/01 ore 15
Cittadella-Sudtirolo 09/01 ore 15
Bassano-Reggiana 09/01 ore 17.30
Giana-Pordenone 09/01 ore 17.30
Cuneo-Cremonese ore 14
Pavia-FERALPI SALÒ ore 15
Pro Piacenza-LUMEZZANE ore 15
Pro Patria-Renate ore 17.30
AlbinoLeffe-Mantova 11/01 ore 20

Le pagelle

5.5 CAGLIONI. Prende l'insufficienza non tanto perché abbia colpe specifiche sui due gol (forse sul primo non è nemmeno fortunato, perché tocca il pallone contro la traversa senza riuscire ad alzarlo in corner), ma per la difficoltà a recitare da protagonista e a guidare con autorità la difesa.

5 CARBONI. Sostituisce l'infortunato Tantarini e lamenta qualche passaggio a vuoto. Fatica a incidere sulla fascia laterale e a lasciare il segno.

5 LEONARDUZZI. Non deve affrontare Bruno ma il meno conosciuto Perna, che lo tiene in apprensione, obbligandolo spesso a uscire dall'area.

6 RANELLUCCI. Pur restando sui consueti livelli, ha la disavventura di commettere una (lieve) scorrettezza che induce l'arbitro a concedere la punizione da cui scaturisce il gol dello 0-2.

5 ALLIEVI. Non convince nella marcatura di Marotta, che sblocca il punteggio quando non sono trascorsi nemmeno due minuti. Anziché pressarlo da vicino, concede al centrocampista lo spazio per andare al tiro.

5.5 FABRIS. Entra in campo febbricitante. Viene contratto dagli avversari, che gli impediscono di partire.

6 SETTEMBRINI. Costretto a indossare per l'ennesima volta i panni del regista, lotta con accanimento, andando a caccia del pallone come un segugio. Non trova però gli spazi per sviluppare la manovra ad ampio raggio.

5.5 BERTOLUCCI. All'inizio della ripresa ha una grandissima occasione per l'1-1 ma la sciupa calciando alle stelle.

5 GUERRA. Nemmeno il tempo di entrare e la Giana raddoppia. La gara finisce lì. Anche la sua.

5.5 BRACALETTI. Non prende mai il volo. Quando lo fa, porge a Bertolucci un pregevole traversono che non viene sfruttato. La controfigura di sé stesso.

5.5 ROMERO. Impegna Sanchez con una deviazione di testa. Dà vita a ruvidi duelli con Polenghi. Per il corazziere una serata amara. Rimedia il giallo che pagherà con la squalifica.

5 GRECO. Sostituisce lo squalificato Tortori. Non essendo al meglio della condizione atletica, non possiede lo scatto secco ed è ripetutamente bloccato. I suoi spunti restano buone intenzioni. ● SEZA.